



La Tramontana

... ogni tre mesi a casa tua Anno 2 - N. 4 - Dicembre 2006 Inverno

Dir. Resp.: Dott. Daniele Marchetti **Comitato di Redazione:** Marianna Assoggiu, Daniele Marchetti, Cesare Passigni **Collaboratori:** Alessia Martini, Laura Giannini, Massimiliano Cia, Vania Lippi, Tiziana Lunardi

Stampa Tip. Gasperetti - Fornaci di Barga Aut. Trib. N. 814 del 18/02/05

www.latramontana.org

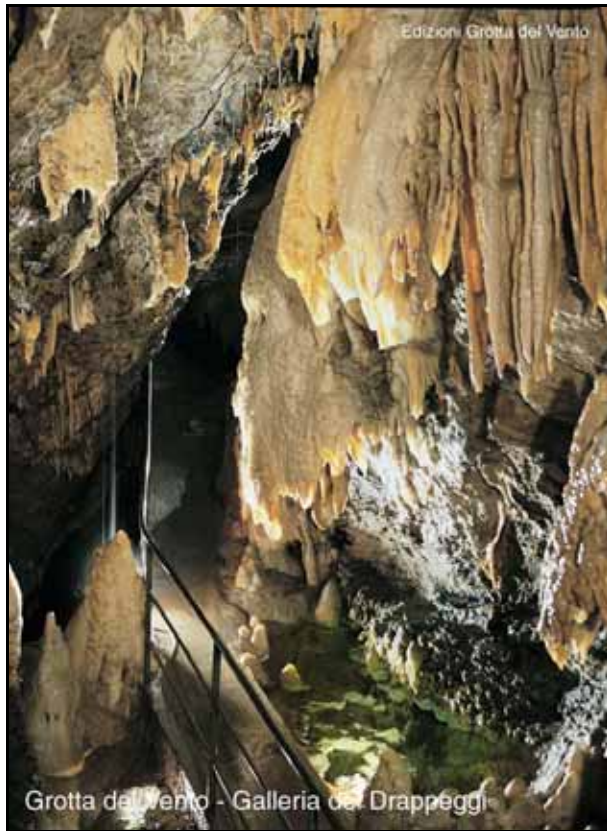


Foto Edizioni Grotta del Vento

Vergemoli – Un altro inverno è giunto a portarci odore di legna bruciata, di fumo che esce dai nostri caminetti accesi e si spande lento nell'aria gelida della sera, o che è spazzato via da un impetuoso vento di Tramontana che, noncurante dei passanti che corrono chini e pesantemente vestiti, gioca a far mulinelli con le foglie ormai arrendevoli e secche. E come si fa ancora nei nostri piccoli paesetti, ci mettiamo idealmente accanto al fuoco con voi, “a veglio” e vi raccontiamo con voce calda i nostri pensieri.

Sono passati due anni da quando la nostra avventura è iniziata e siamo contenti di potervi dire che sentiamo attorno a noi il vostro abbraccio, i vostri sorrisi, e vediamo scorrere i vostri occhi, stanchi, curiosi o appannati dall'età che avanza, sulle nostre ri-

ghe. Ogni numero per noi è una sfida a migliorarci, a cercare di intrattenervi con cose interessanti, divertenti, o angolose e pungenti. La nostra è una corsa a cercare di fare un prodotto sempre migliore, perché sappiamo che voi siete lettori esigenti e critici e che vi aspettate ogni volta, da noi poveri improvvisati scrittori, pagine che riescano a dirvi qualcosa. Sono poi molti quelli che, dopo una prima lettura, riaprono il giornalino, lo rileggono e lo ripongono nuovamente con cura in qualche posto sicuro della casa. Dodici pagine sono poche, si leggono in fretta e volano via, ma noi non crediamo che per questo ci dobbiamo impegnare meno per crearle. Il nostro è un privilegio, ma anche una responsabilità. Perché ogni volta che ci mettiamo davanti ad un foglio bianco sentiamo che i nostri pensieri devono prendere forma, devono essere scritti, diventare inchiostro nero su carta bianca. E' una magia quella che accade ogni volta. Nel nostro piccolo e con mille difetti e lacune cerchiamo di dare vita ad una creatura che poi prenderà tante strade e vie... dalla cassetta della posta del nostro vicino di casa alla porta di casa di una villetta in Australia. Parole che escono dalle nostre semplici menti e che poi diventano altri pensieri, i vostri, emozioni che vibrano nell'animo di ognuno di noi, spunto per chiacchierate sulle panchine o per le vie, ricordi che si scrollano di dosso la polvere e prendono di nuovo colore, immagini nostre e vostre che è sempre bello rivedere e commentare. Questa è la nostra opera, umile ma concreta e l'energia per far scattare la scintilla magica della scrittura ce la date voi. Un legame a doppio filo che ci unisce e che ci fa sentire vicini, come davanti al fuoco scoppiettante di un qualsiasi vostro camino, in un freddo inverno in cui il vento di Tramontana gioca a scompigliare foglie e pensieri.

Sommario

Pag. 2 C'era una volta	Pag. 7 Campolemissi
Pag. 3 Comuneinforma	Pag. 8 Fornovolasco
Pag. 4 Vergemoli	Pag. 9 San Pellegrinetto
Pag. 5 L'aquilone	Pag.10 e 11 Sarete famosi
Pag. 6 Calomini	Pag. 12 GLI AUGURI



L'appetito vien leggendo

Ringraziamo Luciana Benelli e Lilli Cardinale per queste belle e gustose ricette. Provatetele!

PENNE AI BROCCOLI E VONGOLE X 4 PERSONE

Ingredienti: Kg. 1 di vongole, 500 gr. di cavolo broccolo, 400 gr. di pasta penne grosse, aglio, prezzemolo, peperoncino, 1 busta di panna da cucina, mollica di pane raffermo, sale e olio.

Preparazione: Aprire e sgusciare le vongole. Mettere in un tegame largo 4 cucchiaini di olio ed un trito di aglio e peperoncino. Far rosolare. In una padella intanto mettere la mollica del pane raffermo sbriciolata e far tostare con poco olio. Mettere l'acqua salata a bollire per lessare la pasta e dopo 5 minuti che si è buttata la pasta, mettere a bollire anche i broccoli a pezzetti. A cottura ultimata mettere nel tegame la pasta ed i broccoli, le vongole, il pane rosolato, la busta di panna ed il prezzemolo tritato. Mescolare e servire ben calda.

GNOCCHI ALLA SORRENTINA X 4 PERSONE

Ingredienti: Kg. 1 di pomodori maturi, 1 mozzarella di bufala, 1 ciuffo di basilico, gnocchi per 4 persone e parmigiano.

Preparazione: Con i pomodori ed il basilico fare una salsa di pomodoro. Lessare gli gnocchi e versare con la salsa di pomodoro in una zuppiera in cui avrete tagliato precedentemente la mozzarella a dadini. Aggiungere basilico fresco e una manciata di parmigiano. Amalgamare e servire ben caldi.

BOMBOLONI DELLA LUCIANA

Ingredienti: 280 gr. di farina, 15 gr. di lievito di birra, 120 gr. di latte, 30 gr. di burro, 2 tuorli d'uovo, 10 gr. di rum, crema, panna e Nutella, sale, zucchero, olio per frittura.

Preparazione: Impastare la farina con il latte tiepido dove è stato sciolto il lievito. Far lievitare il composto per 15 minuti. Aggiungere i tuorli d'uovo, il burro sciolto, il sale e il rum. Far lievitare il composto per 20 minuti. Prendere l'impasto e spianarlo con il matterello e tagliare tanti dischi di cm 3 di diametro (bicchierino da caffè). Coprire i dischi con un telo e far lievitare per 30 minuti. Friggere in olio bollente, scolare, passare nello zucchero. Riempire i bomboloni con crema, panna montata o Nutella.



C'era una volta

Il nostro amato poeta ci fa dono di una sua poesia e dei suoi pensieri. Leggendo, si è soffermato su una frase di un autore classico latino ed in lui è magicamente scattato qualcosa. Si è aperta una porta sul passato e sono tornate vivide le sensazioni di quando, quasi trent'anni or sono, scriveva gli struggenti versi di "Corro".

Nel 2006 leggo questa frase di Plinio il vecchio:

"LA NATURA NON HA FATTO ALL'UOMO DONO PIÙ BELLO DELLA BREVITÀ DELLA VITA. I SENSI S'IMPIGRISCONO, GLI ARTI S'INTORPIDISCONO, LA VISTA, L'UDITO, L'ANDATURA, I DENTI E GLI ORGANI PREPOSTI ALL'ALIMENTAZIONE MUOIONO PRIMA DI NOI".

... ma prima o poi si riprende in mano un filo che è rimasto collegato all'esistenza precedente... e allora, con la mente ritorno al passato.

Nel 1978 scrivevo:

Corro

*Io corro nella brezza del mattino
fra le braccia di un sogno mai sognato,
fra quelle selve dove sono nato,
per ripassar dove passai bambino.*

*Corro per bere ad una polla alpestre,
per parlar con gli uccelli e le farfalle,
per osservar dall'alto la mia valle,
per respirare odore di ginestre.*

*Corro per ammirar le mie Apuane,
quando diventan rosa al sol che nasce
e il mansueto agnello che si pasce
con erbe nuove, profumate e sane.*

*Corro per rivedere i volti amati,
che vagano nel bosco a primavera;
è una visione che mi sembra vera,
perché li vedo come li ho lasciati.*

*Corro nell'alba, corro nella sera,
solo, dentro il mi mondo d'una volta,
silenzio è intorno, ma qualcuno ascolta
e la mia corsa è come una preghiera.*

Silvano Valiensi

→ Il giorno 5 dicembre è stato **firmato il contratto per l'acquisto di Palazzo Roni** che ora è definitivamente proprietà comunale. Già iniziate le pratiche tecniche e burocratiche per la progettazione della futura sede del Comune, degli uffici postali, della pro loco, della biblioteca.

→ Il sistema regionale di protezione civile ha concesso al comune un contributo del 50%, per l'**acquisto di un nuovo trattore e della lama spalaneve**. In tutta la provincia di Lucca solo due comuni sono stati finanziati, Vergemoli e Camaiore.

Il merito del finanziamento è da attribuirsi alla Regione Toscana, sempre vicina alle esigenze delle comunità, alla Provincia ed alla Comunità Montana della Garfagnana,.

→ Sono iniziati i lavori per la **sistemazione del movimento franoso a valle della strada comunale Vergemoli-Calomini** affidati alla ditta Vando Battaglia Costruzioni srl.

→ I lavori di posa in opera della **barriera e della rete paramassi lungo la strada Fornovolasco-San Pellegrinetto** stanno continuando e sono ormai in dirittura d'arrivo. Sono state demolite alcune parti rocciose pericolose per la viabilità stessa; sono stati posti in opera oltre 800 metri di *guard rail* che interessano anche altre viabilità, quali la strada comunale Grotta del Vento-Vergemoli e la strada comunale per Fornovolasco.

→ È stato redatto il progetto definitivo inerente i **lavori al ponte di Fornovolasco**. Il progetto consiste nell'allargamento del ponte stesso mediante la costruzione di una passerella pedonale e l'ampliamento del raggio della curva che immette sul ponte stesso. Sono previsti inoltre lavori specifici di protezione dell'alveo fluviale e delle sponde per permettere sia un miglior deflusso delle acque sia una maggior sicurezza.

→ Sono stati **ricostruiti i gradini di accesso al capoluogo nella parte bassa del paese**. Le nuove "scallette" oltre a ridurre il rischio di caduta sono state realizzate in modo tale da permettere un accesso più

facile anche con piccoli mezzi motorizzati e piccole carriole; ciò al fine di aiutare i residenti più lontani dal parcheggio a trasportare merci di vario genere con maggiore facilità.

→ Con il contributo della Fondazione Banca del Monte di Lucca sono state **acquistate delle attrezzature ludiche per la creazione di due parchi gioco**, uno in frazione Fornovolasco ed uno in frazione Campolemisi. Le attrezzature consistono in scivoli, altalene e bilichi. Verranno poste in opera a primavera.

→ **I lavori presso la scuola di Bovalo hanno subito alcuni ritardi** a seguito di problemi legati al recupero ed alla messa in sicurezza dell'immobile.

→ **Il costo della tariffa per lo smaltimento dei rifiuti nel 2006 è aumentata in modo notevole**. Si parla di 14.000 € in più rispetto al 2005. L'esborso maggiore è da attribuirsi in parte all'aumento dei rifiuti prodotti, soprattutto di tipo ferroso. Per questo motivo il comune ricorda alla popolazione che al momento dell'acquisto di un nuovo elettrodomestico o di un rifiuto definito "speciale" (come può essere appunto un frigorifero che al suo interno contiene particolari sostanze), il commerciante che vende il nuovo è obbligato per legge al ritiro ed allo smaltimento del vecchio.

→ **I residui del taglio delle alberature prospicienti abbandonati lungo la strada** di San Pellegrinetto sono stati rimossi d'ufficio dalla apposita ditta, che ha trattenuto il legname a titolo di rimborso delle spese sostenute. Al momento non ci sono residui lungo la strada quindi la viabilità è più sicura e più agevole sarà anche la rimozione della neve. Il prossimo anno continuerà la rimozione dei residui legnosi abbandonati sulle altre strade comunali.

→ È stato predisposto un progetto preliminare, già presentato in Regione ed in Comunità Montana della Garfagnana, per il **miglioramento della strada Col di Luco-Vispe-reglia**.

→ **Il parafulmine del campanile del capoluogo** è stato controllato e risulta funzionante. Una relazione tecnica redatta da elettricisti professionisti ha assicurato la funzionalità dell'impianto ed ha sottolineato l'importanza della sua presenza. Infatti, se non fosse stato presente il parafulmine in questione, i danni subiti a seguito della scarica elettrica temporalesca della scorsa estate sarebbero stati maggiori e molto seri. Si ringrazia il difensore civico, informato sullo stato di fatto, per l'interessamento dimostrato.

→ Mercoledì 8 novembre c'è stato un **incontro a Roma tra il Presidente della Camera On. Fausto Bertinotti ed i sindaci** dei piccoli comuni d'Italia, a cui ha partecipato anche il Sindaco Giannini. Erano inoltre presenti all'incontro Borghi, l'on. Realacci in veste sia di deputato che di presidente di Legambiente, il senatore Lupi e l'on. Raffaella Mariani.

→ Dopo la forte pressione dell'Amministrazione Comunale e data l'assenza dei contatori in molte parti del territorio, è stato ottenuto (da AATO n. 1 Toscana Nord e da GAIA) che alle utenze (prima e seconda casa) sprovviste di contatore siano imputati consumi forfettari nella stessa misura dell'anno precedente. Quindi **non ci sarà l'aumento della tariffa per il consumo di acqua per tutto il 2007.**

QUANTI SIAMO... al 30/11

frazione residenti famiglie

Vergemoli	157	85
Fornovolasco	80	41
Calomini	56	33
Campolemisi	38	25
S.Pellegrinetto	20	12

**Totale 351 residenti
(196 famiglie)**



Il Sindaco e l'Amministrazione augurano a tutti un sereno Natale ed un felice anno nuovo.

Un pittore vergemolino

Vanni è un cognome tipicamente vergemolino e Samuele, pittore di estrema bravura, è figlio di un nostro compaesano, Franco, che pur vivendo da anni in provincia di Firenze, non ha mai reciso i suoi legami con il paese. Samuele Vanni ha il raro dono della pittura e dopo anni di studi nei quali ha coltivato la sua dote, ha oggi raggiunto alti livelli di professionalità e di successi personali sia in Italia che all'estero. Allievo di numerosi pittori famosi, tra cui il maestro Pietro Annigoni, Samuele ha all'attivo numerose imprese pittoriche, tra cui ricordiamo la pala d'altare con raffigurata l'Ascensione, nella Chiesa di Migliarino (Pisa) e l'affresco suggestivo di un frate di ritorno dalla cerca, nel convento di La Verna (Arezzo). Chi volesse ammirare dal vivo la bravura di questo pittore, può recarsi

nella Chiesa di S. Sebastiano (Massa), dove Samuele ha realizzato ben 60 metri quadrati di cicli pittorici. E chissà che non riusciate a scorgere, tra i numerosi volti realizzati, quelli di qualcuno di vostra conoscenza!



Segnaliamo il fatto che Vergemoli ha da qualche anno una nuova bacheca dove apporre gli avvisi comunali e più in generale riguardanti la vita di paese. Ci chiediamo allora perché non sempre tali avvisi sono appesi nel luogo ad essi deputato, ma piuttosto in un solo punto informativo più generico e non considerato da tutti come "la bacheca comunale". Spesso si tratta di ordinanze sindacali che devono essere poste a conoscenza dei cittadini, pena la possibilità di incorrere in sanzioni; o di comunicazioni utili per tutta la popolazione, come ad esempio il ritiro del materiale fer-

roso in un dato giorno. Se, come è noto, l'ignoranza della legge non è ammessa, speriamo almeno che sia fatta una giusta informazione accessibile a tutti e nei punti di relativa spettanza.



Presentazione del libro sulle Befanate

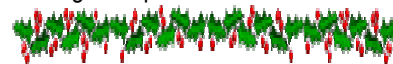
Il 26 dicembre alle ore 15.30 presso l'Oratorio di Sant'Antonio si terrà un concerto natalizio dal titolo "Canzoni di Natale nel mondo", organizzato dalla Pro loco. Ad esibirsi sarà il gruppo "L'Edicola e il Coro delle Casalinghe", diretto dal maestro Rizzardi. Al termine dell'esibizione sarà presentato il libro "Viene, viene la Befana", che raccoglie i testi e le foto di ben 40 anni di befanate vergemoline. L'occasione è da non perdere. Partecipiamo numerosi!

Vorremmo porre l'attenzione sullo stato in cui si trova la chiesa parrocchiale di Vergemoli. Ci siamo accorti tutti che la torre campanaria ha crepe che avrebbero bisogno di manutenzione, che il rosone della facciata è stato in parte frantumato dal vento, che l'interno della chiesa ha bisogno di restauri; che l'orologio che scandiva le nostre ore si è rotto, che le campane non suonano più a festa; che l'impianto dei microfoni per le celebrazioni religiose è fulminato. Chi frequenta la chiesa lo avrà notato, ma anche a chi passa in paese non sarà sfuggito. Qualcuno si è fermato però a pensare che quella chiesa, quel campanile, lo hanno costruito con fatica e duro lavoro i vergemolini prima di noi?

Hanno affrontato sacrifici per offrire il loro contributo e pietra dopo pietra hanno lasciato a noi una struttura che non è solo un semplice edificio, ma il luogo della nostra comunità. Come possiamo restare indifferenti? Forse il nostro cuore si è impigrito, scroliamo le spalle e pensiamo: "Perché me ne devo preoccupare io, qualcuno ci penserà". Forse pensiamo di fare un dispetto al parroco, o riteniamo che noi abbiamo già fatto la nostra parte. Forse. Ma è probabile che ci stiamo sbagliando. Non possiamo demandare sempre tutto a qualcun altro; è necessario attivarci, perché dobbiamo lasciare a chi verrà dopo di noi una chiesa degna di questo nome, curata e ristrutturata e non rovine, come sempre

più questa società sta seminando ovunque. Speriamo che il nostro appello ad aiutare la parrocchia con offerte sia accolto non solo dall'amministrazione comunale, ma anche da ognuno di noi, con i propri mezzi e nella misura in cui può; perché diveniamo anche noi costruttori, nel nostro piccolo, di un futuro migliore; nessuno si sostituirà a noi nel fare ciò che è invece nostro compito.

Il giornalino La Tramontana raccoglie offerte da destinare per le necessità della Chiesa. Chiunque voglia contribuire può farlo direttamente rivolgendosi al parroco o tramite noi, che provvederemo a consegnare quanto ci sarà offerto.



Visto che le panchine di Vergemoli sono malridotte, la Pro-loco ha in progetto la loro sostituzione con altre panchine nuove. Inoltre, con lampade fornite in parte dall'amministrazione comunale, intende illuminare in modo stabile e sicuro le rampe di accesso all'Anfiteatro all'aperto delle Pianelle. Ringraziando tutti quelli che hanno collaborato e collaboreranno, la Pro-loco augura a tutti Buone Feste!



ANTONIO IL POSTINO

Il 14 luglio è arrivato in bicicletta da Lucca Antonio Fabiani, il postino che per diversi anni ha gestito l'ufficio postale a Vergemoli. È stata per tutti una sorpresa molto gradita ed un'occasione per scambiare due chiacchiere con un amico. Salutiamo Antonio con affetto e lo aspettiamo di nuovo la prossima estate in compagnia della sua bici!



Quest'anno i nostri bambini, come augurio di buone feste a tutti i lettori del giornalino, hanno scritto un pensiero natalizio sui loro sogni e desideri legati a questo periodo stupendo e magico soprattutto per loro!
Tanti auguri a grandi e piccini!

ELENA: *Caro Babbo Natale per Natale vorrei che tutti i giorni regnasse la pace e che tutti i bambini del mondo avessero tanti giocattoli con cui giocare con gli amici e vorrei anche andare d'accordo con mia sorella.*

JAMILA: *Il mese di dicembre è bello perché prepariamo tutti insieme il presepe e l'albero di Natale con tante luci colorate.*

JULIA: *A me piace tanto il giorno di Natale perché quando ci svegliamo puf! È come una magia sotto l'albero ci troviamo dei regali.*

LARA: *Vorrei che Gesù Bambino proteggesse tutti i bimbi del mondo. Poi quando sarà nato gli canterò una canzoncina.*

LUCA: *Caro Gesù Bambino per Natale vorrei la pace nel mondo. Vorrei anche che tutti i bambini del mondo ricevessero tanti regali.*

MARIA E LUISA: *È Natale, è nato Gesù. Cade la neve, la stella cometa risplende nel cielo. Si fa il presepe. Buon Natale.*

MARTINA: *Il giorno di Natale è un giorno bello. Io vorrei che Babbo Natale mi porti una bambola oppure il carrello per le pulizie.*

MATTEO E ANDREA VANNI: *Il giorno di Natale io vorrei trovare sotto l'albero una pista delle macchinine e per il mio fratellino il Teletubbis e Doraeon. Tanti auguri a Babbo Natale. Ci si rivede il prossimo Natale. Ciao!*

MATTEO VIVIANI: *Il Natale è bello. Si aprono tanti regali. Io da Babbo Natale vorrei un giochino della Nintendo.*

SEBASTIAN: *Caro Gesù Bambino porta tanto amore e tanta gioia nei nostri cuori. Ti voglio tanto bene.*

BENVENUTO DAVIDE: è nato Davide Paolicchi, il 18 novembre a Pisa. Facciamo tanti auguri alla neo mamma e al papà, ai nonni e alla bisnonna vergemolina Ornelia Pieroni.



AUGURIA...

Tanti auguri di buon compleanno a Vania, la nostra collaboratrice

LAVORI D'AUTUNNO

Ottobre tempo di vendemmia e di castagne... ma se per la prima l'intero paese si mobilita ed ognuno diventa almeno per qualche giorno un provetto viticoltore, la raccolta delle castagne ha perso di importanza col passare degli anni, complice l'aumento del benessere che ha portato il frutto principe delle nostre selve ad essere raccolto per lo sfizio di fare una mondinata in compagnia piuttosto che per trarne la farina dolce da impiegare in cucina per polente, necci o castagnaccio a seconda dell'occasione.

In questo progressivo mutare di abitudini e tradizioni ci sono ancora due persone, almeno nella nostra piccola comunità, che tengono viva l'arte di *fare il metato*, ovvero di mettere ad essiccare parte delle castagne raccolte per poi portarle al mulino ed uscirne con chili e chili di ottima farina. Per questo siamo grati a Gianluigi Moriconi e Giovanni Vangioni del loro operato e ci auguriamo che la loro passione continui ed

anzi si incrementi col trascorrere del tempo, perché è grazie a persone come loro che alcune delle più belle tradizioni dei nostri nonni sono giunte fino a noi e sono ancora oggi patrimonio nostro e dei nostri figli, i quali possono vederle e toccarle con mano anziché sentirle raccontare *a veglio* come favole dai contorni sempre più sbiaditi ogni anno che passa.



"LA VIGNA DEL PRETE"

Come diciamo nell'altro articolo, Calomini si distingue da altri piccoli paesi perché la produzione di vino è diffusa in maniera capillare tra le poche persone che qui ancora vivono. Un vino molto spesso leggero, a volte anche aspro, ma che rispecchia fedelmente le caratteristiche di chi lo produce; sì perché schiettezza e sincerità sono termini riferibili tanto all'abitante del paese quanto al vino da questi prodotto. Il nostro vino potrà anche non piacere a tutti, ma di sicuro quella volta in cui ci scapperà un bicchiere di troppo non sarà foriero di sbornie o mal di testa in quanto la sua genuinità ci sarà di aiuto.

Tra i molteplici vini prodotti in paese vogliamo parlarvi di quello forse più originale per le modalità e le finalità con cui viene fatto:

quello che nasce dalla *vigna del prete*.

Chiunque conosce il nostro paese avrà notato, salendo fino alla chiesa parrocchiale, il piccolo vigneto prospiciente la canonica; sono piante che godono di una vista mozzafiato e della luce dal sole praticamente dall'alba al tramonto... vitigni dal sapore antico che negli ultimi anni sono stati opportunamente integrati con altri più nuovi, il tutto grazie all'instancabile opera di un gruppo di volontari che dedicano molto del loro tempo a questo piccolo pezzo di terra. Queste persone, idealmente capitanate dal nostro parroco, hanno svolto nel tempo un lavoro encomiabile, ripulendo e dando un nuovo assetto ad un vigneto che ha iniziato a dare un vino sempre più gradevole; ed è sorvegliando questo vino che

sovente ci incontriamo per fare dei piccoli lavori di manutenzione o anche solo per una serata in compagnia. Da queste righe vogliamo ringraziare, oltre ai paesani che partecipano alla manutenzione della vigna e nel contempo della canonica, anche gli amici di Mologno e San Pietro in Campo, grazie ai quali questo progetto è partito ed è cresciuto strada facendo.



Salutiamo con piacere la collocazione nelle varie frazioni (nella foto quello di Calomini) dei raccoglitori per medicinali scaduti e per pile, e speriamo sia un passo verso l'incremento della raccolta differenziata.

IL CALENDARIO 2007

Come avrete notato questo numero contiene in allegato "Il nostro calendario 2007", dedicato ad alcune maestaine situate nel nostro territorio comunale. Un regalo che speriamo verrà apprezzato dai nostri lettori.

Vivere in montagna

Nascere in un paesino di montagna significa vivere fra la naturalità del paesaggio e delle persone, venire al mondo e trovare che tutti ti danno il benvenuto, parenti e non; significa crescere tra la saggezza degli anziani.

I pomeriggi estivi si trascorrono nelle aie, sentendo le signore parlare di cucina, mentre gli uomini tornano dai campi al tramonto. Le giornate d'autunno si passano facendo le castagne nei boschi, senza pensare che ci sono persone che non sanno nemmeno se queste crescono sugli alberi o sotto terra!

Vivere in montagna significa amare la terra, curarla e aspettare con dedizione il raccolto; andare nell'orticello e raccogliere le verdure, o nel frutteto e gustarsi il frutto appena colto, senza il bisogno di prezzare i vegetali e passare poi alla cassa a pagare.

Significa anche conoscere le fasi lunari, osservare il cielo e divertirsi a predire il tempo del giorno successivo; osservare la luna e camminare al chiarore che emette.

Non esistono autostrade, superstrade, ferrovie, anche se questo con il passare degli anni

può diventare un disagio. Ti ritrovi costretta a svegliarti all'alba per raggiungere la scuola, a fare sacrifici più grandi delle amiche che abitano in città e a volte... perdi di vista tutto questo e maledisci quel paese sperduto e fuori dal mondo. Chi non se ne è mai andato tende a sentirsi limitato, ristretto in un confine che sempre e comunque è rappresentato dalle montagne limitrofe... ma arriva un giorno in cui, lontana da casa, ti senti sola. Ed è una cosa che mai avevi provato, perché in paese ti bastava bussare ad unuscio per trovare l'accoglienza di un camino acceso e un buon bicchiere di vino. Allora ripensi alle tue origini e te le senti addosso, vive, che ti coccolano e vai fiera del fatto che chi è nato in città, tutto questo non lo ha mai potuto provare. Parli una lingua speciale, il dialetto, che non tutti posso capire, ma che non dovrai mai cambiare con nessun'altra lingua definita "perfetta". Nessuno ha una "famiglia" più grande di questa e la magia avviene quando questa apre le braccia ed accoglie nuove persone. Il nostro paese si sta allargando, perché ultimamente sono state comprate diverse case, tra cui una in via degli Archi e altre due in via della Riccetta. L'ultima acquistata è quella in cui prima si trovava l'albergo Luna, la banca e il negozio di alimentari. Approfittiamo di questo articolo per dare il benvenuto ai nuovi abitanti, con la speranza che riescano ad amare questo tipo di vita, così lontana dai canoni di quella cittadina. Benvenuti!



Scorcio di Campolemisi



IL RICORDO DEI CADUTI

Anche quest'anno in occasione del 4 novembre c'è stata una cerimonia in onore dei Caduti di tutte le guerre con la deposizione, in ogni frazione, di una corona di alloro da parte dell'amministrazione comunale. Un gesto semplice ma simbolico nel ricordo di quanti hanno dato la vita come estremo sacrificio per un ideale di pace e di libertà. **(nella foto la cerimonia a Calomini)**

FESTA DEL MAIALE 2006

Anche quest'anno il 9 dicembre a Fornovolasco è stata organizzata la "Festa del maiale", giunta alla terza edizione e divenuta ormai appuntamento tradizionale del mese per trascorrere una serata in allegra compagnia. Nonostante il cattivo tempo abbia imperversato per tutta la giornata, fortunatamente si è presa una pausa proprio nella serata, consentendo lo svolgimento della festa anche all'aperto, oltre che nella sala al coperto. Come nelle passate edizioni la portata principale è stata la porchetta, cotta su grandi fuochi a legna, ma l'offerta comprendeva anche rosticciana, salsicce e patate. A conclusione del pasto sono state preparate le caldarroste, da gustare accompagnate con vin brulé, raccolti attorno al grande focolare, che fungeva da punto di aggregazione. I partecipanti alla festa sono stati numerosi e riteniamo che a fine serata fossero piuttosto soddisfatti.



La preparazione delle caldarroste

Non ci resta che archiviare questa terza edizione e dare a tutti appuntamento all'anno prossimo!

LAUREA

Vogliamo complimentarci con la neo dottoressa Federica Tardelli, che si è laureata all'Università di Genova, facoltà di Ingegneria chimica il 3 novembre scorso. La dottoressa ha discusso una tesi dal titolo "Utilizzo di biomassa algale per la rimozione di anidride carbonica, ammonio, urea in reattore tubolare" con il Prof. Carlo Solisio. Facciamo le nostre più sincere felicitazioni alla cara amica Federica ed estendiamo le congratulazioni a tutta la sua famiglia.

Buon Natale! A tutti gli abitanti di Fornovolasco, ma anche a tutti i "simpatizzanti" auguriamo un bellissimo Natale e uno strabiliante anno nuovo! In particolare tanti auguri alle nostre nuove leve: Andrea, Martina, Matteo e Gabriella.

STOP ALLA TURBINA "BIS"

Il progetto per la realizzazione della seconda turbina lungo il fiume di Fornovolasco è stato definitivamente bloccato; il Sindaco ha comunicato che l'ARPAT e il Parco delle Alpi Apuane hanno formulato parere negativo, avallando così la linea tenuta dall'amministrazione comunale sull'argomento, mentre la stessa Provincia di Lucca ha fatto osservazioni richiedendo la presentazione di documentazioni aggiuntive. Tutto questo si va ad allineare ai giudizi espressi da molti abitanti del paese, che hanno interpellato il Comune con cognizione di causa poiché è già stato realizzato un impianto di questo tipo in località Boscaccio, dove hanno in effetti riscontrato che il prelievo idrico dal letto del fiume, seppure nei limiti previsti dalla legge, non è così insignificante come prospettato; in effetti, dopo la griglia di raccolta delle acque, il fiume è ridotto ad un rigagnolo.

Il nuovo progetto prevedeva la costruzione dell'impianto a ridos-

so del paese e in corrispondenza di un tratto abbastanza trafficato, essendo parte di un sentiero importante; tenendo presente, inoltre, che la portata d'acqua, in quel punto del torrente, è modesta, la disapprovazione è più che fondata.

A sostegno dei pareri negativi c'è anche l'osservazione che si tratterebbe di sfruttamento eccessivo di un brevissimo tratto di fiume, considerando che vi si andrebbero a concentrare due turbine e un allevamento di trote, a cui poi si potrebbe aggiungere un allevamento di avannotti (poiché si è parlato anche di quest'ultimo)!

E' opportuno precisare che l'avversione al progetto non è rivolta minimamente alle persone che lo hanno presentato, ma è dettata unicamente dalla volontà di non commettere altri errori e di salvaguardare il nostro ambiente, tenendo conto che ci troviamo all'interno del Parco delle Alpi Apuane, da cui ci attendiamo un orientamento in tal senso.

IL FERRO DI FORNOVOLASCO

(il più stretto sentier che vada al Forno la' dove il Grafagnino il ferro caccia – Ludovico Ariosto "I 5 canti")

Il 18 novembre scorso si è tenuto presso il Palazzo Comunale di Galliciano l'interessante convegno "Il ferro di Fornovolasco", organizzato dall'Associazione culturale "Buffardello Team". Nel corso del convegno sono intervenuti: Michele Giannini (il nostro Sindaco), che ha illustrato il ruolo di Fornovolasco nella storia, seguito da Gianluca Padovan (FNCA-SCAM), che ha parlato delle cavità artificiali. Ha seguito a ruota Marco Bonini (Ass. Buffardello Team), che ha trattato la parte principale del convegno, con la sua bella esposizione riguardante le miniere e la lavorazione del ferro a Fornovolasco. La parte conclusiva, sui minerali di Fornovolasco, è stata affrontata da Cristian Biagioni (Gruppo mineralogico di Fornaci di Barga). E' stato molto istruttivo e anche sorprendente scoprire che i luoghi in cui viviamo, oggi quasi abbandonati e considerati dotati di poche attrattive, hanno invece un passato veramente rilevante. Fornovolasco è stato infatti sede sin dal Trecento di un'attività estrattiva e siderurgica che bene o male si è protratta fino al secolo scorso. L'attività era iniziata prima del 1300, con la lavorazione del ferro importato dall'Isola d'Elba o estratto dalle locali miniere situate nella zona denominata "Ponticello-Le Pose". Nel Quattrocento il crescente fabbisogno di minerale portò alla necessità di ricercare nuovi giacimenti, che furono individuati in località "Le Bùgie – Trimpello", dove l'attività fu iniziata nel 1430. A cavallo del 1500 Fornovolasco raggiunse il culmine, divenendo un polo siderurgico a carattere industriale, il maggiore del Ducato Estense di Modena. L'attività siderurgica proseguì a fasi alterne fino al 1800, mentre lavori di coltivazione e ricerca a "Le Bùgie" si sono protratti fino a poche decine di anni fa. Il convegno ha ripercorso quindi la storia di Fornovolasco, connessa alla lavorazione ed estrazione del ferro in modo inscindibile; ha inoltre posto l'accento sull'importanza dello studio e delle ricerche nelle cavità artificiali, per una più profonda comprensione delle nostre origini e delle caratteristiche del nostro territorio, suggerendo la possibilità di farne un uso economicamente vantaggioso in ambito turistico-ambientale.

Inverno... o primavera?!

Quest'anno il tempo, almeno fino al momento in cui sto scrivendo queste due righe, meteorologicamente parlando è stato clemente. Con noi, ma soprattutto per noi, che abitiamo quotidianamente in questi bellissimi luoghi immersi nella natura, quasi incantati e che sono la nostra semplice casa, anche se agli occhi di alcune persone possono sembrare fuori dal mondo. E proprio nel periodo invernale, a causa del brutto tempo, della neve, del ghiaccio, si può vedere quanto gli abitanti, sono legati a questo paese. Invece di raccogliere le proprie cose, fare le valigie e andare a trascorrere l'inverno più a valle, dove tutte queste difficoltà non ci sono, chi ci abita si rimbocca le maniche e affronta tutti i problemi che l'inverno presenta, trasformandoli in stimoli sempre nuovi e più forti a rimanere. Si riesce

perfino ad essere più uniti e ad aiutarsi uno con l'altro, come in una grande famiglia, sapendo sempre di ricevere un aiuto in caso di bisogno.

Nonostante le belle giornate di sole e le piacevoli temperature quasi primaverili, c'è però da aspettarsi da un giorno all'altro l'arrivo del vero inverno, perchè questo è il suo momento ed ogni cosa ha il suo tempo.

Un vecchio proverbio che si usa dalle mie parti recita: "La neve prima di Natale ha le ossa dure come un cane". Ciò significa che la neve che arriva prima della fine di Dicembre, anche a causa delle giornate più corte, impiega di più a sciogliersi, facendo permanere a lungo i disagi per la viabilità. Comunque al Santo Natale manca più poco e se la saggezza dei vecchi non sbaglia, il peggio è quasi passato! Auguri a tutti!

L'ECO DELLA PARROCCHIA

Tra le disposizioni che riguardano i doveri di tutti i battezzati si trova: "Sovvenire alle necessità della Chiesa, contribuendo secondo le leggi e le usanze". Da dove deriva il dovere di ogni battezzato di sovvenire alle necessità della Chiesa? Da un principio elementare, secondo il quale ogni aggregazione stabile di persone, che intende perseguire finalità comuni con convinzione e libertà, è responsabile dei servizi e delle risorse necessari per vivere e raggiungere gli obiettivi prefissati. Ciò è vero a maggior ragione nella Chiesa, che è una società ben diversa da ogni società umana. È una comunità che educa al senso della partecipazione come esigenza interiore di una fede matura e di una carità operosa, prima che come obbligo, e che aiuta a spingere la logica della corresponsabilità fino alla solidarietà e alla messa a disposizione dei propri beni. Sarebbe bene riflettere su quanto è grande la distanza tra la proclamazione del principio e la sua applicazione a livello pratico nelle strutture operative.

MUSEO A CIELO APERTO

Il mestiere del pastore sa di mito e di poesia, ma la realtà è molto più prosaica: pioggia, neve, freddo, lunghe marce. Eppure i pastori servirebbero ancora, non per l'economia, ma per l'ambiente. Il pascolo e la presenza umana sono un tassello fondamentale per la tutela del paesaggio. Boschi e campagna vengono ripuliti dalle pecore senza i costi e l'inquinamento dei mezzi meccanici. Ciò servirebbe come prevenzione per gli incendi, come limitazione alla sterpaglia che minaccia di invadere le zone montane e pedemontane, come conservazione della vita vegetativa e per preservare la bellezza del paesaggio. È bello incontrare un gregge in montagna, così come è bello conservare un'armonica alternativa di bosco e di prato, che caratterizza i versanti dei nostri monti. Ed è bello pensare alla figura del pastore come a quella di un custode del gran museo a cielo aperto che è la natura nostrana.

CAMBIA IL CORRISPONDENTE

Salutiamo e ringraziamo con tanto affetto la nostra collaboratrice di San Pellegrinetto, Maria Giovanna Giampaoli, che ha iniziato questa avventura con noi e in questi due anni ha collaborato attivamente alla realizzazione di La Tramontana. Massimiliano Cia ha accettato di intraprendere il ruolo di corrispondente per questa frazione. A lui, un amico da sempre, facciamo un grosso in bocca al lupo!

VENDESI

Palmare/cellulare marca Samsung i750, tre mesi di vita. € 320 tratt.



Simone 349 0537016

Per la nostra intervista abbiamo pensato di coinvolgere, in questo numero e nel prossimo, gli esponenti della politica a livello locale, formulando dodici domande che spaziano dalla sfera privata a quella amministrativa per dare ad ognuno la possibilità di esprimere la propria opinione.

In questo numero abbiamo intervistato i due capogruppo di minoranza a Vergemoli, Romano Bertellotti e Mirco Iacopetti. Nel prossimo numero rivolgeremo le stesse domande al capogruppo di maggioranza Stefano Lorenzi ed al Sindaco Michele Giannini; ovviamente dando a tutti la possibilità di disporre dello stesso spazio.



Romano Bertellotti

Ci fai una tua breve presentazione personale...

Sono nato a Vergemoli il 3 settembre del '43. Sono sposato con Raffaella ed ho due figlie. Vivo a San Pellegrinetto e non posso che esserne orgoglioso...

Un riassunto delle tue esperienze nel mondo della politica?

Sono nel mondo della politica locale dal lontano 1970, e tranne per un quinquennio (1980/85) sono sempre stato impegnato "in prima linea", come Sindaco, assessore o consigliere. Un'esperienza assolutamente positiva sotto tutti gli aspetti. Ricorderò sempre il periodo dell'alluvione, sia per il forte impatto che ebbe su tutti noi, sia per aver toccato con mano cosa si può con la forte volontà di risorgere da parte di tutti. Ci sono state anche altre esperienze poco piacevoli, come quando, negli anni '70, i dipendenti comunali rimasero nove mesi senza percepire lo stipendio... Tornarsi indietro rifarei tutto ciò che ho fatto, anche perché non me l'ha mai imposto nessuno, è sempre stata una mia scelta.

Dalle ultime elezioni amministrative del 2004 ad oggi... sei soddisfatto del tuo operato e di quello del tuo gruppo politico?

Sostanzialmente soddisfatto seppure un po' deluso dal fatto che non ho mai visto dare molto seguito alle mie proposte da parte della maggioranza.

Il nostro comune è il più piccolo della Toscana peninsulare... quali sono a tuo parere i vantaggi e gli svantaggi dei comuni così piccoli?

Vantaggi pochissimi, svantaggi tanti. Una volta il piccolo comune non contava niente, adesso è più seguito ed ascoltato perché comunque se dovesse chiudere viene a sparire un tassello dell'Italia. Purtroppo abbiamo poco peso a livello provinciale e regionale.

Da molto tempo le risorse a disposizione dei piccoli comuni sono sempre meno... hai una tua "ricetta" per dare un po' di respiro a livello economico a questi enti che soprattutto nella nostra Garfagnana sono in numero così elevato?

Il sistema ci sarebbe... I piccoli comuni sono tartassati con molti vincoli (su edificazioni e strade per esempio) che ci vengono imposti da tutti gli enti; insomma, tutti vogliono ma nessuno dà niente.

Una domanda che ci riguarda direttamente... cosa ti piace e cosa non ti piace de "La Tramontana"?

E' una cosa importante, che almeno ci consente di lasciare un qualcosa a coloro che verranno. L'importante è cercare di essere sempre obiettivi.

Entri improvvisamente in possesso di una bacchetta magica e puoi realizzare due sogni riguardo i nostri paesi... cosa fai?

Riportarli ad essere popolosi come un tempo, aiutando con contributi od interventi i residenti in loco. Ogni volta che un giovane se ne va si perde un pezzo di storia.

Vuoi fare un regalo ad un personaggio della politica nazionale o internazionale... su cosa ti orienti e a chi lo doni?

Ad Angela Merck perché è una delle prime donne a capo di un governo, ed in Italia purtroppo il sesso femminile ha sempre avuto poche opportunità. Le augurerei di rimanere a lungo e di aiutare altre donne a crescere nel mondo della politica. Nella politica italiana non vorrei premiare né Prodi né Berlusconi.

Definire la minoranza "opposizione": ha senso in un comune di 400 abitanti?

Ha senso se l'opposizione è fatta in maniera costruttiva e viene ascoltata. Io cercavo sempre di darle ascolto e di riceverne i consigli.

Mantenere in vita un comune tanto piccolo in un'Italia che è finanziariamente sempre più in crisi: solo un costo in più od una risorsa?

Secondo me una risorsa. Se togliamo il comune i nostri cittadini sono penalizzati e fuggono tutti... Nel nord Italia ci sono comuni che contano meno di cento abitanti e sono tra i più ricchi del paese.

Un elettorato di piccole dimensioni ha l'effetto di portare, all'amministrazione di un ente pubblico, persone che spesso hanno poche conoscenze tecniche ed amministrative e che si trovano a ricoprire cariche anche importanti grazie ad un pugno di voti. Tutto questo non è un limite oggettivo ed un intralcio al reale sviluppo delle comunità stesse?

Sì perché ci basiamo troppo su rapporti di parentela o amicizie personali, rischiando di mettere così a repentaglio la buona conduzione del comune stesso.

Non si rischia che, in un posto dove tutti si conoscono, i nostri amministratori siano maggiormente portati a favoritismi e clientelismi?

Io posso dire di sì... Un tempo però non esisteva, c'è stato un radicale cambiamento negli ultimi anni, più che nel nostro comune in tutti gli altri enti più grandi.

Ci fai una tua breve presentazione personale...

Sono Mirco Iacopetti uno dei tre capogruppo in comune, nato a Vergemoli (probabilmente ultimo di quelli nati in casa) 40 anni fa; la mia famiglia è composta da SILVIA e LIA nata 7 mesi fa. Dopo varie esperienze nel mondo lavorativo artigianale, settore elettrico, sono stato assunto all'Enel nel 1991 dove svolgo la mansione di tecnico nella manutenzione degli impianti di distribuzione dell'energia elettrica. Da ben 21 anni faccio parte dell'Associazione Italiana Arbitri di calcio dove sono commissario arbitri a livello nazionale.

Un riassunto delle tue esperienze nel mondo della politica?

Prima dell'esperienza politica sono stato membro della segreteria confederale CGIL del settore elettrico, sono consigliere comunale dal 1999 e membro delle segreterie di zona dei DS.

Dalle ultime elezioni amministrative del 2004 ad oggi... sei soddisfatto del tuo operato e di quello del tuo gruppo politico?

Reputo che il mio gruppo politico, in comune, abbia operato al meglio: evidenziando alcune problematiche e cercando nel contempo anche risoluzioni da proporre. Per quanto possibile credo quindi di aver svolto il compito al meglio, considerando che l'unico potere dei consiglieri di minoranza è il controllo degli atti dell'amministrazione.

Il nostro comune è il più piccolo della Toscana peninsulare... quali sono a tuo parere i vantaggi e gli svantaggi dei comuni così piccoli?

Non c'è un vantaggio per questi comuni. Se consideriamo le responsabilità degli amministratori è un grosso svantaggio. Mentre nelle amministrazioni più grandi si ha la possibilità di delegare a questo o quel dirigente, nei comuni così piccoli è tutto in capo al Sindaco o all'assessore. Qui poi lo notiamo anche nei servizi e nelle tasse (al massimo dell'aliquota); l'unica positività è quella di essere come una grande famiglia.

Da molto tempo le risorse a disposizione dei piccoli comuni sono sempre meno... hai una tua "ricetta" per dare un po' di respiro a livello economico a questi enti che soprattutto nella nostra Garfagnana sono in numero così elevato?

Il comune di Vergemoli poteva essere uno dei comuni più "ricchi" dell'Italia, ma scelte infelici di amministrazioni precedenti lo hanno relegato tra quelli più poveri (alcuni esempi: sfruttamento delle acque, Grotta del Vento, ecc). Oggi l'unico sistema per rilanciare gli introiti dell'amministrazione, poi da dirottare in progetti utili a chi vive in questo comune, è sfruttare l'eventuale "tassa di scopo" proposta nella finanziaria 2007, da applicare al settore turistico.

Una domanda che ci riguarda direttamente... cosa ti piace e cosa non ti piace de "La Tramontana"?

Per quanto riguarda la Tramontana credo che sia uno strumento utilissimo, era anche nel nostro programma elettorale istituire un "giornalino" paesano. Sicuramente ha qualche difetto, ma i pregi sono maggiori. Se come si dice arriva a tutti o quasi i vergemolini in giro per il mondo è una cosa positiva, fa mantenere un legame stretto con i paesi del comune di origine. Se mi si consente un difetto lieve è troppo "controllata" dal Sindaco, si vede la sua impronta nel ricordare le cose belle dell'amministrazione.

Entri improvvisamente in possesso di una bacchetta magica e puoi realizzare due sogni riguardo i nostri paesi... cosa fai?

Non è facile decidere... forse i due più importanti, anzi gli unici per una rinascita del nostro comune, sono: lo sbocco verso il mare nella valle della Petroschiana e la possibilità di aiuti economici alle famiglie che tuttora vivono nel

comune, specialmente quelle con figli piccoli che non sono altro che l'unico "FUTURO" dei nostri paesi.

Vuoi fare un regalo ad un personaggio della politica nazionale o internazionale... su cosa ti orienti e a chi lo doni?

L'attuale presidente del Venezuela, uno che per il proprio popolo sta ridiscutendo gli accordi delle grandi multinazionali che hanno sfruttato le immense materie di quel paese e dato molto poco a quel popolo. Il premio non è importante, è il riconoscimento del gesto.

Definire la minoranza "opposizione": ha senso in un comune di 400 abitanti?

Forse ha più senso definirla "opposizione" che minoranza, che invece mi dà un'idea di razzismo. Ci siamo presentati con idee e progetti diversi e abbiamo ricette diverse per risolvere i problemi. Quindi è più un'opposizione.

Mantenere in vita un comune tanto piccolo in un'Italia che è finanziariamente sempre più in crisi: solo un costo in più od una risorsa?

Io credo che sia una peculiarità e una risorsa per una qualità migliore della vita; già è difficile rapportarsi con un comune di qualche migliaio di persone immaginate in uno di decine di migliaia...

Un elettorato di piccole dimensioni ha l'effetto di portare, all'amministrazione di un ente pubblico, persone che spesso hanno poche conoscenze tecniche ed amministrative e che si trovano a ricoprire cariche anche importanti grazie ad un pugno di voti. Tutto questo non è un limite oggettivo ed un intralcio al reale sviluppo delle comunità stesse?

Mi pare strano che accada questo: se guardiamo la mia ex lista le persone che erano candidate provenivano dal mondo professionale locale (quindi a conoscenza delle problematiche reali), da quello di amministratori pubblici precedenti, di ex sindacalisti e infine dal mondo sociale impegnato, non certo quindi scelte per il "bacino elettorale".

Non si rischia che, in un posto dove tutti si conoscono, i nostri amministratori siano maggiormente portati a favoritismi e clientelismi?

Affatto, è l'opposto: è molto più facile che accada in grandi realtà... se come ha riportato la stampa locale si prendono in esame gli ultimi scandali che hanno coinvolto gli amministratori sul territorio della nostra provincia, si vede che sono dettati da interessi di speculatori e tutti nel settore costruttivo. Non credo a Vergemoli ci sia questo problema, qui i problemi sono altro che speculativi, qui non troviamo più: un bar in ben 3 frazioni, una "bottega", un dottore, una farmacia, non c'è un posto di lavoro se non in proprio, "non c'è" è il motto generale. Credo quindi che eventuali sensazioni di "favoritismi" siano fuori luogo per questi comuni, ma bensì una "speranza".



Mirco Iacopetti

I migliori Auguri da noi de "La Tramontana":
partendo dalla punta, in senso orario, il
nostro direttore Daniele Marchetti, Marianna
Assoggiu, Vania Lippi, Laura Giannini,
Massimiliano Cia, Alessia Martini e Cesare
Passigni... ovviamente qualche anno fa!!!



<p>B.E.A. R.E.A. Bioingegneria & Edilizia Ambientale a r.l. Società consorzio - Consorzio Stabile art. 12 L. 10/9/94 Via E. Fermi, 23 Tel. 0583/941650 - Fax 0583/643963 52033 Castelnuovo di Garfagnana (LU) e-mail: info@consorziocea.it</p>	<p>NOTINI Società a partecipazione paritetica Sede: 05030 S. Maria del Rio (LU) Tel. 0583/240000 - Fax 0583/240001 E-mail: info@notini.it</p>	<p>FRATELLI TURICCHI S.R.L. SALIZADAMA GRANA ASSOCIATO CANTIERO MOVIMENTO ESAMA Via. Salaria - Roma - Tel. 06/4981111 00188 ROMA - Tel. 06/4981111 00188 ROMA - Tel. 06/4981111</p>	<p>Valdrighi s.r.l. Società con partecipazione paritetica 52033 LU Loc. di Biagi - S. Pietro in Campo SARGA (LU) Tel. e Fax. 0583/710042 E-mail: info@valdrighi.it</p>
<p>BANCA TOSCANA</p>	<p>THERMAX Società a partecipazione paritetica Via. Salaria - Roma - Tel. 06/4981111 00188 ROMA - Tel. 06/4981111 00188 ROMA - Tel. 06/4981111</p>	<p>BL Società a partecipazione paritetica Via. Salaria - Roma - Tel. 06/4981111 00188 ROMA - Tel. 06/4981111 00188 ROMA - Tel. 06/4981111</p>	<p>Bar La Stazione RICEVITORE LOTTO n. 2424 LU Via delle Stazioni 20 Malogno, Lucca Tel. 0583 710123</p>
<p>TURBOMARKET di Riani LA SPESA A CASA TUA Settemo viASPetta - il Lunedì a Calomini e il Venerdì a Vergemoli e FornoVassico</p>	<p>L'Antica Norcineria Società a partecipazione paritetica Via. Salaria - Roma - Tel. 06/4981111 00188 ROMA - Tel. 06/4981111 00188 ROMA - Tel. 06/4981111</p>	<p>Il Biocco TRAVEL Società a partecipazione paritetica Via. Salaria - Roma - Tel. 06/4981111 00188 ROMA - Tel. 06/4981111 00188 ROMA - Tel. 06/4981111</p>	<p>F.lli PUPPA srl</p>
<p>Casa del Regolo Bed & Breakfast Via. Salaria - Roma - Tel. 06/4981111 00188 ROMA - Tel. 06/4981111 00188 ROMA - Tel. 06/4981111</p>	<p>carrozzeria moio Società a partecipazione paritetica Via. Salaria - Roma - Tel. 06/4981111 00188 ROMA - Tel. 06/4981111 00188 ROMA - Tel. 06/4981111</p>	<p>Edicola Bertolini Società a partecipazione paritetica Via. Salaria - Roma - Tel. 06/4981111 00188 ROMA - Tel. 06/4981111 00188 ROMA - Tel. 06/4981111</p>	<p>DORMIRE</p>

GRAZIE A TUTTI

Il nostro calendario 2007

“LE MADONNE” *viste da Cesare Passigni*



Gennaio

lu 1 8 15 22 29
ma 2 9 16 23 30
me 3 10 17 24 31
gi 4 11 18 25
ve 5 12 19 26
sa 6 13 20 27
do 7 14 21 28



Febbraio

lu 5 12 19 26
ma 6 13 20 27
me 7 14 21 28
gi 1 8 15 22
ve 2 9 16 23
sa 3 10 17 24
do 4 11 18 25



Marzo

lu 5 12 19 26
ma 6 13 20 27
me 7 14 21 28
gi 1 8 15 22 29
ve 2 9 16 23 30
sa 3 10 17 24 31
do 4 11 18 25



Aprile

lu 2 9 16 23 30
ma 3 10 17 24
me 4 11 18 25
gi 5 12 19 26
ve 6 13 20 27
sa 7 14 21 28
do 1 8 15 22 29



Maggio

lu 7 14 21 28
ma 1 8 15 22 29
me 2 9 16 23 30
gi 3 10 17 24 31
ve 4 11 18 25
sa 5 12 19 26
do 6 13 20 27



Giugno

lu 4 11 18 25
ma 5 12 19 26
me 6 13 20 27
gi 7 14 21 28
ve 1 8 15 22 29
sa 2 9 16 23 30
do 3 10 17 24



Luglio

lu 2 9 16 23 30
ma 3 10 17 24 31
me 4 11 18 25
gi 5 12 19 26
ve 6 13 20 27
sa 7 14 21 28
do 1 8 15 22 29



Agosto

lu 6 13 20 27
ma 7 14 21 28
me 1 8 15 22 29
gi 2 9 16 23 30
ve 3 10 17 24 31
sa 4 11 18 25
do 5 12 19 26



Settembre

lu 3 10 17 24
ma 4 11 18 25
me 5 12 19 26
gi 6 13 20 27
ve 7 14 21 28
sa 1 8 15 22 29
do 2 9 16 23 30



Ottobre

lu 1 8 15 22 29
ma 2 9 16 23 30
me 3 10 17 24 31
gi 4 11 18 25
ve 5 12 19 26
sa 6 13 20 27
do 7 14 21 28



Novembre

lu 5 12 19 26
ma 6 13 20 27
me 7 14 21 28
gi 1 8 15 22 29
ve 2 9 16 23 30
sa 3 10 17 24
do 4 11 18 25



Dicembre

lu 3 10 17 24 31
ma 4 11 18 25
me 5 12 19 26
gi 6 13 20 27
ve 7 14 21 28
sa 1 8 15 22 29
do 2 9 16 23 30

Gennaio: maestaina all'inizio del paese di Calomini – **Febbraio:** Madonna presso la ex-scuola di Calomini – **Marzo:** maestaina sulla strada per San Pellegrinetto – **Aprile:** Madonna nel centro di Vergemoli – **Maggio:** maestaina fuori dall'abitato di Campolemissi – **Giugno:** Madonna nel centro di Calomini – **Luglio:** Madonna vicina al cimitero di San Pellegrinetto – **Agosto:** maestaina subito fuori da Fornovolasco – **Settembre:** maestaina sulla strada per San Pellegrinetto – **Ottobre:** Madonna sulla strada per il cimitero di Calomini – **Novembre:** maestaina sulla strada per San Pellegrinetto – **Dicembre:** Madonna prima di entrare in Vergemoli